

Dicembre 2007: chiuderà la discarica di Malagrotta. Decidere adesso per evitare l'emergenza rifiuti.

Il 31 dicembre 2007 cesserà definitivamente l'interramento dei rifiuti tal quali nella discarica di Malagrotta. Questo evento costituisce un primo passo importante verso la riqualificazione ambientale della zona ed apre una nuova fase nella gestione dei rifiuti. Infatti smaltire le 4.500 tonnellate di rifiuti al giorno senza poter più ricorrere alla discarica diventa il problema da risolvere per evitare l'emergenza rifiuti.

Il nuovo piano regionale rifiuti, che rappresenta lo strumento fondamentale per vincere questa sfida, prevede:

- che la **Colari**, attraverso i due impianti di trattamento e la centrale di gassificazione del cdr già in costruzione, possa gestire a Malagrotta fino a 1.500 tonnellate di rifiuti al giorno (cdr: combustibile da rifiuti);
- che anche le aziende pubbliche **Ama ed Acea**, attraverso gli impianti di trattamento di Salaria e Rocca Cencia e la realizzazione di un secondo impianto per smaltire il cdr (gassificatore o termovalorizzatore), possano gestire fino a 1.500 tonnellate di rifiuti al giorno;
- che le rimanenti 1.500 tonnellate al giorno, corrispondenti a circa il 35% dei rifiuti prodotti, dovranno essere gestite necessariamente attraverso la **raccolta differenziata**. Qualora questa percentuale venisse superata, le quote dei rifiuti conferite a Colari e ad Ama-Acea saranno evidentemente minori.

Questo piano rifiuti potrà dare i risultati sperati solo se il Sindaco Veltroni ed il Presidente Marrazzo si impegneranno nei prossimi giorni a decidere su due questioni.

1) Autorizzare il secondo impianto per smaltire il cdr.

Infatti ad oggi tra le due proposte presentate da Ama e Acea per realizzare un gassificatore ad Albano o un termovalorizzatore nel Comune di Paliano (Frosinone) ancora nulla è

stato autorizzato. Di conseguenza non vi sono certezze sull'entrata in funzione della tecnologia per smaltire il cdr di Roma che verrà prodotto dagli impianti di trattamento di Salaria e Rocca Cencia. Di fronte a questa situazione crediamo sia legittimo porsi le seguenti domande:

- a) Gli impianti di trattamento rifiuti dovranno entrare in funzione a gennaio 2008?
- b) Se sarà così, come e quando verrà smaltito il cdr che produrranno?

Tutto ciò evidenzia ancora uno stato di grande incertezza. Per questo chiediamo al Presidente Marrazzo e al Sindaco Veltroni di autorizzare subito la realizzazione del secondo impianto per smaltire il cdr.

2) Potenziare la raccolta differenziata.

Infatti, ad oggi i dati sulla raccolta differenziata di Roma che si attestano su percentuali inferiori al 20% creano una forte preoccupazione sulla possibilità di differenziare nel 2008 almeno 1.500 tonnellate di rifiuti al giorno, pari a circa il 35%. Per raggiungere questo obiettivo è necessario aumentare oltre agli investimenti anche la capacità gestionale del Comune di Roma e dell'Ama.

Decidere subito è l'unico modo per garantire che tutti i rifiuti prodotti vengano smaltiti. Qualora ciò non avvenisse, **la nostra associazione si dichiara fin da oggi contraria ad ogni ipotesi di prorogare l'interramento dei rifiuti a Malagrotta anche nel 2008.** Ci auguriamo che nei prossimi giorni si lavori per evitare una situazione di questo tipo che, oltre ad essere inaccettabile per tutti i cittadini della zona, segnerebbe il fallimento di questo nuovo piano rifiuti.

Per discutere di queste tematiche la nostra Associazione ha convocato un'**Assemblea Pubblica** per il giorno **23 maggio alle ore 17:30** presso la sede della Regione Lazio in via della Pisana 1301.